

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450888
ESC - Ente schedatore	C096004
ECP - Ente competente	S279
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	vasetto
QNT - QUANTITA'	
QNTN - Numero	1
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	BI
PVCC - Comune	Biella
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	ex Convento di San Sebastiano
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso di San Sebastiano
LDCU - Indirizzo	Via Quintino Sella 54/b - Biella
LDCM - Denominazione raccolta	Museo del Territorio Biellese
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	355
INVD - Data	1980
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1850
DTSF - A	1899
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	manifattura giapponese-Satsuma
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	maiolica
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	7,5
MISL - Larghezza	3,5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	2022
RSTE - Ente responsabile	Comune di Biella
RSTN - Nome operatore	Docilia Restauri
RSTR - Ente finanziatore	Fondazione Cassa di Risparmio di Biella (Bando Arte+)

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Vasetto leggermente svasato verso l'alto con spalla arrotondata e cortissimo collo con orlo sporgente.
DESI - Codifica Iconclass	48AA9854 vaso ~ elementi decorativi - AA - stilizzata
DESS - Indicazioni sul soggetto	Riquadri di fiori di vari colori su fondo oro punitato, alternati a riquadri con decorazione geometrica in oro e color bruno a leggero rilievo, suddividono quattro rettangoli a fondo chiaro. In uno di essi vi sono fiori e uccelli, in un altro un paesaggio con case e due figure su un ponte, in un altro quattro personaggi di cui due in corsa e nell'ultimo figure femminili intorno ad una figura maschile.
NSC - Notizie storico-critiche	Dai documenti conservati nell'archivio del Museo si È ricavato che la collezione di vetri e ceramiche è stata messa insieme da Maria Poma nata a Biella il 30/4/1875 da Giuseppe Poma, collezionista, e Ernestina Pozzo e sposa di Enrico Guagno il 26/5/1900. Alla morte di Maria Poma, avvenuta nel 1953, il marito donò questa collezione al Museo in memoria di lei. I vetri e le ceramiche però trovarono una sistemazione soltanto alla fine del 1958, quando terminarono i lavori di trasformazione del vecchio archivio in sala espositiva per accogliere sia la collezione di Maria Poma sia i quadri di Enrico Guagno. Verso la fine del XVI secolo il principe feudatario di Satsuma ritornò da una campagna militare in Corea, accompagnato da alcuni ceramisti coreani. Pare che uno di essi scoprisse a Nawashirogawa nei pressi di Kagoshima, capitale della provincia di Satsuma, un'argilla di straordinaria finezza. La produzione delle ceramiche di Satsuma si sviluppò dal 1640 circa in poi e diede pezzi bellissimi dalla pasta dura e fine, dalla vernice compatta percorsa da craquelures sottilissime più o meno fitte (hibi) e dal colore opaco di tonalità avorio. Il decoro in un

primo momento monocromo, sobrio in smalto blu o rosso, divenne in seguito del tipo "nishiki" (a broccato) eseguito con smalti colorati e d'oro. I più antichi prodotti di questo tipo sembra siano stati fabbricati a Chosa verso il 1790 ed erano decorati con motivi semplici e delicati dipinti in rosso, verde-azzurro, blu, giallo, violetto, nero lucente ai quali si aggiungevano dorature opache in rilievo. I soggetti erano fiori, paesaggi, fenici; erano escluse le figure umane. Dopo il 1850 invece si sviluppò la tendenza ad una certa sovrabbondanza di ornati e comparvero nella decorazione soggetti figurati di ogni genere. Queste variazioni del tipo "vecchia Satsuma", sovraccaricate di decorazioni a mostrare quella tendenza all'horror vacui diffusa all'epoca in Giappone, erano destinate principalmente all'esportazione. I pezzi del Museo sono esempi di questa tipologia.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Guagno Enrico
ACQD - Data acquisizione	1953
ACQL - Luogo acquisizione	Biella

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Museo del Territorio Biellese
CDGI - Indirizzo	Via Quintino Sella, 54/b - Biella

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1688983164947

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventoriale
FNTA - Autore	Enrico Guagno (?)
FNTT - Denominazione	Elenco inventoriale
FNTD - Data	sd
FNTN - Nome archivio	Archivio Museo Civico c/o Biblioteca Civica di Biella
FNTS - Posizione	faldone "Pinac. don." / cartella "Guagno"
FNTI - Codice identificativo	ASBC/Mu23

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Antonetto, Barbara

RSR - Referente scientifico	Natale, Vittorio
FUR - Funzionario responsabile	Natale, Vittorio
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2022
RVMN - Nome	Montanera, Alessandra